



Il Presidente della Regione

Prot. n. RA/202203/18

Pescara, 16.07.2018

Preg.mo

Arch. Giuseppe Di Pangrazio

Presidente Consiglio Regionale d'Abruzzo

c/o Consiglio Regionale

L'AQUILA

giuseppe.dipangrazio@crabruzzo.it

Preg.ma

Dott.ssa Giovanna Colangelo

Direzione Affari della Presidenza e Legislativi

del Consiglio Regionale d'Abruzzo

c/o Consiglio Regionale

L'AQUILA

giovanna.colangelo@crabruzzo.it

e, p.c.

Collegio regionale garanzie statutarie

Dott. Giovanni Giardino

Giovanni.giardino@crabruzzo.it

[Servizio legislativo@crabruzzo.it](mailto:Servizio.legislativo@crabruzzo.it)

Oggetto: Legge regionale:

“Norme per il migliore utilizzo delle aree industriali degli ex consorzi”

Pregiatissimo Presidente, Pregistissimo Direttore,

con due distinte note n. 201268/UDC e 201269/UDC del 14.07.2018 a firma del Responsabile dell'ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente, Sig. Enzo Del Vecchio, è stata rappresentata l'urgenza di un approfondimento tecnico-giuridico del provvedimento licenziato nel corso della seduta consiliare del 02 luglio u.s. con verbale n. 110/16, in oggetto richiamato, prima della mia firma per la sua promulgazione, richiedendo alle SS.LL. di voler sottoporre il testo normativo approvato, ai sensi degli artt. 79 e 80 dello Statuto regionale e della L.R. 11 dicembre 2007, n. 42, ad un approfondimento da parte del Collegio regionale per le garanzie statutarie.

Il richiamo all'esame del Collegio da parte dello scrivente si appalesa legittimo sul piano procedurale sia in ragione delle fonti normative già richiamate e sia per quanto ulteriormente suffragato dal parere n. 1 del 29.01.2015 reso dallo stesso Collegio.



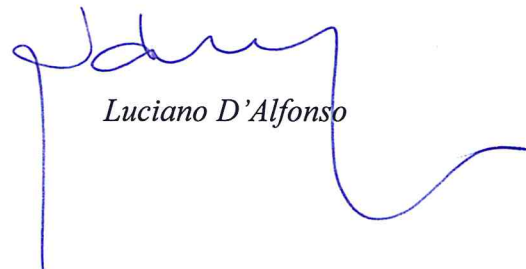
Il Presidente della Regione

**Oggetto: Legge regionale:
“Norme per il migliore utilizzo delle aree industriali degli ex consorzi”**

Quanto alle motivazioni che sostengono la presente richiesta mi preme dover sottolineare come la norma in argomento – Verbale 110/16 **“Norme per il migliore utilizzo delle aree industriali degli ex consorzi”** – disciplina materie riguardanti il settore commerciale e della distribuzione che risultano in contrasto con altro provvedimento, approvato precedentemente dall’Assemblea regionale in pari data e con **processo verbale n. 110/6, “Testo unico in materia di commercio”**.

E, proprio in ragione del contrasto tra le due norme che si chiede, ai sensi dell’art. 40, comma 4, dello Statuto regionale **“I Testi unici possono essere abrogati o modificati, anche parzialmente, solo in modo espresso.”** l’intervento del Collegio per le garanzie statutarie a supporto dell’attività dello scrivente ed a garanzia della migliore formulazione delle norme legislative prima della loro promulgazione.

Con stima e riconoscenza.



Luciano D'Alfonso